NEWSRai

Anno LIX n. 10
24 febbraio 2017

www.ufficiostampa.rai.it
VIALE MAZZINI 14 - 00195 ROMA

@Raiofficialnews
facebook.com/RaiUfficioStampa

IL COMMISSARIO MONTALBANO

"UN COVO DI VIPERE"
Lunedì 27 febbraio

"COME VOLEVA LA PRASSI"
Lunedì 6 marzo

Rai 1

Notiziario della Rai Radiotelevisione Italiana
Direttore Responsabile: Fabrizio Casinelli - Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%) - Registrazione al tribunale civile di Roma n.11713 del 19.8.1967

IL COMMISSARIO MONTALBANO TORNA IN PRIMA SERATA SU RAI1 LUNEDÌ 27 FEBBRAIO E LUNEDÌ 6 MARZO

La serie dei record

Dal 1999, anno di messa in onda del primo episodio “Il ladro di merendine”, il personaggio inventato dalla penna di Andrea Camilleri, interpretato da Luca Zingaretti, è diventato amico imprescindibile del pubblico televisivo, prima su Rai2 e quindi su Rai1, conquistando ad ogni film nuovi spettatori e consensi generalizzati.

Con questi due nuovi film, la più fortunata, premiata e acclamata collana di tv movie arriva a 30 titoli complessivi. Il successo delle storie del commissario di Vigata, oltre alle prime visioni, che hanno sempre vinto la serata con punte di ascolto oltre i 10 milioni di spettatori e il 40 di share, si è consolidato negli anni anche grazie alle repliche che hanno accompagnato su Rai1 le serate degli italiani con oltre 140 emissioni, continuando ad ottenere ascolti record anche al sesto o settimo passaggio televisivo.

Ma il successo della serie “Il commissario Montalbano” non si ferma al nostro paese. Si tratta infatti della serie italiana più venduta all’estero, che negli anni è stata trasmessa in oltre 60 paesi tra Europa e resto del mondo, con successi di ascolto e di critiche, anche in paesi dagli usi televisivi molto diversi, dalla Tv Svedese SVT, la prima rete straniera a trasmettere Montalbano, alla BBC in Gran Bretagna, a France Télévisions, agli Stati Uniti.
Montalbano è andato in onda in tutti i continenti dall’Asia al Sudamerica passando per l’Australia, facendo conoscere a tutto il mondo una vera e propria eccellenza audiovisiva italiana, e mettendo in movimento un turismo cinematografico nei comuni siciliani che ospitano le riprese, tuttora in crescita.

Due nuovi episodi

“Un covo di vipere” e “Come voleva la prassi”. Luca Zingaretti torna nei panni di Salvo Montalbano in due nuovi attesissimi film per la tv della celebre e storica serie “Il commissario Montalbano”, diretta dal regista Alberto Sironi e tratta dalle opere letterarie firmate dal maestro Andrea Camilleri.

Si torna a Vigàta e ancora una volta, la cittadina siciliana è teatro di efferati e intricati delitti. La squadra di Salvo è pronta ad andare fino in fondo per trovare i colpevoli e assicurarli alla giustizia. Nel primo caso, quello dell’uccisone del sessantenne Cosimo Barletta, ci sono molti elementi contrastanti a confondere gli investigatori. Per comprendere ciò che è veramente accaduto, Salvo dovrà andare oltre le apparenze. Poi il caso di una attraente ragazza trovata morta, seminuda sul pavimento dell’ingresso di un palazzo, porta Montalbano a “rovistare” in una torbida vicenda che coinvolge un gruppo di insospettabili della zona. Le indagini condurranno Salvo su una strada molto pericolosa.

“Un covo di vipere” e “Come voleva la prassi” sono una produzione Palomar in collaborazione con Rai Fiction, due film prodotti da Carlo Degli Esposti e Nora Barbieri con Max Gusberti, in onda in prima serata su Rai 1 lunedì 27 febbraio e lunedì 6 marzo.
“Un covo di vipere” è tratto dal romanzo di Andrea Camilleri edito da Sellerio Editore, mentre “Come voleva la prassi” è tratto dai racconti di Camilleri, dalle raccolte "Morte in mare aperto ed altre indagini del giovane Montalbano" edite da Sellerio Editore, e “Gli arancini di Montalbano” e “Un mese con Montalbano” edite da Mondadori.

Un covo di vipere e Come voleva la prassi mettono il regista di fronte a un problema insieme etico ed estetico: come tradurre in immagini due storie estreme senza ferire, senza violentare il pubblico?

Il plot di Un covo di vipere si scioglie quando Montalbano scopre che dietro il delitto c'è una storia d'amore, una particolare forma d'amore.
Questa forma estrema di amore è un tema che l'autore ha già trattato in altri due romanzi, prima ne La forma dell'acqua e poi ne La luna di carta.
Entrambe le storie parlano di amori tragici (nel primo tra zio e nipote, nel secondo tra fratello e sorella), vicende di personaggi perduti che sfociano nel delitto. Ma in Un covo di vipere Camilleri guarda al tabù con uno sguardo del tutto nuovo. La storia d'amore tra padre e figlia è una vera storia d'amore, che lega sciaguratamente i due amanti senza possibilità di scampo. Come portare questo amore sullo schermo?
Come rispettare un amore contro natura, come guardare a questo abisso senza sporcarlo con alcun moralismo?
Ho cercato di guardare a questo amore senza scagliare la prima pietra, di sfiorare l'abisso con delicatezza, di avvicinare il pubblico per comprendere e non per condannare. È stato un lavoro di attenzione ai particolari, di pudore nello sguardo. Raccontare con mano leggera.

In Come voleva la prassi ci troviamo di fronte all'orrore. Si mette in scena un delitto efferato nei confronti di una giovane prostituta davanti a una platea di benpensanti.
Una forma di spettacolo estremo, una kermesse di violenza per pochi intimi privilegiati. Lo spettacolo si palesa agli occhi dello spettatore quando Montalbano e i suoi uomini hanno tra le mani il filmato di un operatore chiamato a riprendere l'orrore.
Ho spiato da lontano la violenza, ho preferito suggerire piuttosto che mostrare, senza indugiare sulle atrocità, leggendo il terrore negli occhi di chi guarda per coprire con il velo della pietà lo spettacolo dell'orrore.
Mettere in scena questi due ultimi film è stata un'esperienza particolare.
Sempre più spesso nei suoi romanzi Camilleri accompagna Montalbano fino sull'orlo dell'abisso, costringendolo a guardare il male assurdo che si nasconde nella follia dell'uomo.
Il regista insieme agli attori, agli sceneggiatori, al musicista… insieme a tutti coloro che creano le immagini e i suoni di un film, dà la misura a questo sguardo!

Alberto Sironi

note di regia

"Un covo di vipere"

tratta dal romanzo di Andrea Camilleri edito da SELLERIO EDITORE

Una mattina l'imprenditore sessantenne Cosimo Barletta viene trovato morto nella sua casa al mare. È stato ucciso con un colpo di arma da fuoco alla nuca, mentre era tranquillamente seduto in cucina a bersi un caffè. Non ci sono segni di effrazione, quindi a ucciderlo è stato qualcuno che lo conosceva, che lui stesso può avere fatto entrare, o addirittura una donna che può avere passato la notte lì con lui. Il caso assume presto tinte assai fosche, perché Montalbano scopre, anche grazie alla testimonianza dei figli dell'assassinato, che Barletta era tutt'altro che una persona specchiata: uomo freddo, crudele, privo di scrupoli e sentimenti, Cosimo, oltre che spregiudicato imprenditore, era anche un ignobile strozzino e aveva rovinato un sacco di gente a Vigata. Ma non è tutto, perché Barletta aveva inoltre una particolare inclinazione a costringere giovani ragazze a concederglisi, per poi ricattarle e tenerle sotto il proprio giogo. Erano in molti, quindi, a odiare quest'uomo orribile e sadico. Molti i potenziali assassini. Un caso complicato, che si complicherà ancora di più quando il nostro Montalbano scoprirà che a Barletta non hanno semplicemente sparato, ma che poco prima era stato addirittura avvelenato. Come se due assassini, indipendentemente l'uno dall'altro, avessero deciso quella stessa notte di ucciderlo.

sinossi

Rai Fiction

presenta

LUCA ZINGARETTI

in

IL COMMISSARIO MONTALBANO

“Un covo di vipere”

tratta dal romanzo di

ANDREA CAMILLERI

edito da

SELLERIO EDITORE

regia

ALBERTO SIRONI

una produzione

PALOMAR

con la partecipazione di

RAI FICTION

prodotto da

CARLO DEGLI ESPOSTI

e **NORA BARBIERI**

con

MAX GUSBERTI

IN ONDA SU RAI1 LUNEDÌ 27 FEBBRAIO 2017

scheda tecnica

regia **ALBERTO SIRONI**
sceneggiatura di **FRANCESCO BRUNI**
ANDREA CAMILLERI
SALVATORE DE MOLA
LEONARDO MARINI

tratta dal romanzo **“Un covo di vipere”**
di **ANDREA CAMILLERI**
edito da **SELLERIO EDITORE**

direttore della fotografia **FRANCO LECCA**
montaggio **STEFANO CHIERCHIÉ (a.m.c.)**
fonico di presa diretta **UMBERTO MONTESANTI**
mixage **FRANCESCO CUCINELLI (a.i.f.m.)**
scenografia **LUCIANO RICCERI**
costumi **CHIARA FERRANTINI**
canzoni originali **OLIVIA SELLERIO**
musiche composte,
orchestrate e dirette da **FRANCO PIERSANTI**
aiuto regia e casting **FRANCO NARDELLA**
operatore di macchina **GIANLUCA FAVA**
regia II unità **FRANCO MARIA SALAMON**
2° aiuto regia **ELVIS FRASCA**
edizione **GIANNI MONCIOTTI**
direttore di produzione **FRANCESCO BELTRAME**
coordinamento **CHRYSTELLE ROBIN**
produttore esecutivo **GIANFRANCO BARBAGALLO**
distribuzione internazionale **RAI COM**
produttore RAI **ERICA PELLEGRINI**
producer PALOMAR **MARCO CAMILLI**
una produzione **PALOMAR**
con la partecipazione di **RAI FICTION**
prodotto da **CARLO DEGLI ESPOSTI**
e **NORA BARBIERI**
con **MAX GUSBERTI**

cast artistico

Salvo Montalbano **LUCA ZINGARETTI**
Mimì Augello **CESARE BOCCI**
Fazio **PEPPINO MAZZOTTA**
Giovanna Pusateri **VALENTINA LODOVINI**
Catarella **ANGELO RUSSO**
Stella Lasorella **ALICE CANZONIERI**
Cosimo Barletta **MARCELLO MAZZARELLA**
Alina Camera **BEATRICE ARNERA**
Dott. Pasquano **MARCELLO PERRACCHIO**
Bonetti Alderighi **GIACINTO FERRO**
Tommaseo **GIOVANNI VISENTIN**
Santo Fallace **OTTAVIO AMATO**
Arturo Barletta **SILVIO LAVIANO**
Stefania **VERA DRAGONE**
Michela Lollo **VALERIA PANEPINTO**

con **ALESSANDRO HABER**
nel ruolo di Camastra

e con la partecipazione di
SONIA BERGAMASCO
nel ruolo di Livia

altri interpreti

ALDO MESSINEO
RANIELA RAGONESE
LUIGI CARUSO
ROSARIO SPATA
TOTI MANCUSO
JULIJA GUSAREVA
ROSA GIUTOLISI

“Come voleva la prassi”

tratta dai racconti di ANDREA CAMILLERI
dalla raccolta “Morte in mare aperto ed altre indagini del giovane Montalbano”
edita da SELLERIO EDITORE

“Gli arancini di Montalbano” e “Un mese con Montalbano” edite da MONDADORI

Il cadavere di una bella ragazza viene ritrovato nudo, con indosso solo un accappatoio intriso di sangue, sul freddo pavimento di un androne di via Pintacuda. Cosa ha spinto la ragazza a trascinarsi, esanime, fin lì dentro? Montalbano sospetta che la vittima sia una prostituta proveniente dall’Est Europa. E spera che i Cuffaro, che gestiscono il mercato della prostituzione a Vigata, isolino i responsabili di un crimine così efferato. Per tutta risposta, il commissario diventa oggetto lui stesso di un attentato. Le indagini portano Montalbano a scovare tra i condomini non l’assassino, ma un complice, che ha assistito e ripreso con una telecamera, il festino in cui ha trovato la morte la ragazza, a cui hanno partecipato, mascherati ma riconoscibili, i notabili della zona. Durante l’indagine, Montalbano conosce un giudice in pensione, Leonardo Attard, che sta revisionando tutti i processi che ha celebrato, per essere sicuro di non essere mai stato condizionato nel giudizio dai problemi personali. Un incontro inquietante, che lo lascerà con molti interrogativi.

presenta

LUCA ZINGARETTI

in

IL COMMISSARIO MONTALBANO

"Come voleva la prassi"

tratta dai racconti di

ANDREA CAMILLERI

dalle raccolte

"Morte in mare aperto ed altre indagini del giovane Montalbano"

edita da

SELLERIO EDITORE

"Gli arancini di Montalbano" e "Un mese con Montalbano"

edite da

MONDADORI

regia

ALBERTO SIRONI

una produzione

PALOMAR

con la partecipazione di

RAI FICTION

prodotto da

CARLO DEGLI ESPOSTI

e **NORA BARBIERI**

con

MAX GUSBERTI

scheda tecnica

regia **ALBERTO SIRONI**
sceneggiatura di **FRANCESCO BRUNI**
ANDREA CAMILLERI
SALVATORE DE MOLA

tratta dai racconti di **ANDREA CAMILLERI**
dalle raccolte "Morte in mare aperto ed altre indagini del giovane Montalbano"
edita da **SELLERIO EDITORE**
"Gli arancini di Montalbano" e "Un mese con Montalbano"
edite da **MONDADORI**

direttore della fotografia **FRANCO LECCA**
montaggio **STEFANO CHIERCHIÉ (a.m.c.)**
fonico di presa diretta **UMBERTO MONTESANTI**
mixage **FRANCESCO CUCINELLI (a.i.f.m.)**
scenografia **LUCIANO RICCERI**
costumi **CHIARA FERRANTINI**
canzoni originali e voce **OLIVIA SELLERIO**
musiche composte, orchestrate e dirette da **FRANCO PIERSANTI**
aiuto regia e casting **FRANCO NARDELLA**
operatore di macchina **GIANLUCA FAVA**
regia II unità **FRANCO MARIA SALAMON**
2° aiuto regia **ELVIS FRASCA**
edizione **GIANNI MONCIOTTI**
direttore di produzione **FRANCESCO BELTRAME**
coordinamento **CHRYSTELLE ROBIN**
produttore esecutivo **GIANFRANCO BARBAGALLO**
distribuzione internazionale **RAI COM**
produttore RAI **ERICA PELLEGRINI**
producer PALOMAR **MARCO CAMILLI**
una produzione **PALOMAR**
con la partecipazione di **RAI FICTION**
prodotto da **CARLO DEGLI ESPOSTI**
e **NORA BARBIERI**
con **MAX GUSBERTI**

cast artistico

Salvo Montalbano **LUCA ZINGARETTI**
Mimì Augello **CESARE BOCCI**
Fazio **PEPPINO MAZZOTTA**
Catarella **ANGELO RUSSO**
Leonard Attard **NUCCIO VASSALLO**
Davide Guarnotta **GIULIO CORSO**
Dott. Pasquano **MARCELLO PERRACCHIO**
Nicolò Zito **ROBERTO NOBILE**
Maria **LANA VLADY**
Olga **VIKTORIYA PISOTSKA**
Graziella Persico **SOFIA PULVIRENTI**
Prudenza **MARIELLA LO SARDO**
Micheletto **MASSIMO SPATA**
Salvatore Niscemi **GIUSEPPE SCHILLACI**
Milko Stanic **MATTEO TARANTO**

con **ISABELL SOLLMAN**
nel ruolo di Ingrid

e con la partecipazione di
SONIA BERGAMASCO
nel ruolo di Livia

altri interpreti

ALDO MESSINEO
RANIELA RAGONESE
LUIGI CARUSO
ROSARIO SPATA
NICOLA GIOSUÈ
SEBINA MONTAGNO
MAURO MARIA AMATO
ALDO TOSCANO
ELISA FRANCO
NELLINA FICHERA
ALDO LA SPINA
ANGELO TROPEA
GIANNI BRACCIOLANI
EDGARDO MANGIÙ
BARBARA GIUMMARRA
CHIARA ESPOSITO
SILVIA JELO

Le canzoni di Olivia Sellerio

Le canzoni di Olivia Sellerio risuonano nelle due stagioni della vita del commissario di Vigàta.
Con Malamuri in Un covo di vipere e Ciuri di strata in Come voleva la prassi, la sua voce accompagna Il commissario Montalbano.
La cantante siciliana affronta due temi, scabrosi e terribili, restituendoli nel proprio racconto.
«Ho scritto queste canzoni – dice Olivia Sellerio – perché la mia voce si aggiunga al coro contro l'ignominia della tratta, contro ogni forma di abuso, anche quello "sentimentale"».
Un altro prezioso lavoro di creazione e di sintesi che coniuga il suo amore per diversi generi con la lingua di Sicilia a rinnovarne e contaminarne la musica popolare.

Impaginazione grafica Riccardo Loconte

NOTE

NOTE

Rai Ufficio Stampa

trovi

Tutto

qui.

NEWSRai

facebook.com/RaiUfficioStampa

@Raiofficialnews

www.ufficiostampa.rai.it